



Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – DPCM 2 dicembre 2019 Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Addendum II- approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione

Direzione Proponente: Difesa del suolo e protezione civile

Struttura Proponente: Settore Assetto Idrogeologico

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Elenco interventi</i>
<i>B</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Linee guida beneficiario</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164; che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di commissari di governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTA la delibera CIPE n.25 del 1° dicembre 2016 che in applicazione alla lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e ripartito tra le stesse aree tematiche le risorse disponibili

VISTA la delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della delibera CIPE n. 25/2016, il Piano operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, suddiviso in quattro sotto piani di interventi da realizzarsi in tutto il territorio nazionale, per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro

VISTA la delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 di approvazione del primo Addendum al Piano operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 che assegna una dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 "interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'importo complessivo pari ad euro 94.526.557,50;

VISTA la delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo *Addendum* al Piano operativo "Ambiente" FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 "Preso d'atto degli esiti della Cabina di Regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere CIPE numeri 10,11,14,15, e 18 del 28 febbraio 2018;

CONSIDERATO che con la predetta delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 resta individuata, nell'ambito del secondo Addendum al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020, la dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 "intervento per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" il cui importo complessivo è pari ad euro 226.972.712,47

CONSIDERATO che con note ministeriali del 6 novembre 2019 sono stati comunicati alle regioni e alle province autonome gli elenchi degli interventi per i quali è stata conclusa la fase istruttoria;

VISTA l’Azione 5 dell’allegato A concernente l’ambito di intervento 2 “misure di prevenzione” del DPCM 20 febbraio 2019 che prevede che il Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare provvede ad elaborare il Piano Operativo sul dissesto idrogeologico per l’anno 2019, a valere anche sulle risorse deliberate dal CIPE, proponendo eventualmente la modifica e rimodulazione di precedenti disposizioni ed deliberazioni del medesimo Comitato;

CONSIDERATO che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019 dispone che il Piano operativo sul dissesto idrogeologico per l’anno 2019 sia adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del mare;

RITENUTO che alla definizione di un Piano operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 concorrono gli interventi non ancora finanziati individuati nell’ambito del Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 64 del 1 agosto 2019 “Fondo Sviluppo e coesione 2014-2020. interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per il ripristino e la tutela della risorsa ambientale. Misure per l’accelerazione degli interventi. Modifica delibera CIPE n. 25 del 2016” la quale prevede, tra l’altro, che per gli interventi previsti nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019, i trasferimenti vengono effettuati senza la stipula di apposito accordo di programma;

RICHIAMATO il DPCM del 14 luglio 2016 che prevede che al momento del finanziamento dell’esecuzione dell’intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo per la progettazione, le somme già assegnate sono recuperate e versate ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello stato per essere riassegnate al medesimo Fondo;

PRESO ATTO del DPCM del 2 dicembre 2019 su proposta del ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare che dispone:

- di adottare il Piano operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 definendo gli interventi di difesa del suolo e le relative risorse, ai sensi del DPCM 20 febbraio 2019 al fine di dare attuazione al Piano operativo Ambiente FSC2014-2020;
- che all’attuazione degli interventi provvedono i Presidenti delle Regioni – commissari straordinari per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1 del DL 91/2014;
- la copertura finanziaria del Piano è posta a carico delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, stanziata a favore del piano operativo Ambiente e i relativi Addendum
- al fine di garantire un efficace e tempestivo monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, i dati di attuazione finanziario, fisico e procedurale dovranno essere trasmessi alla banca dati unitaria (BDU) istituita presso il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

CONSIDERATO che nell’elenco degli interventi di cui al DPCM 2 dicembre 2019 è ricompreso l’intervento dei Laghi Primavera;

CONSIDERATE le note della Regione Toscana:

- prot. n. 372562 del 8.10.2019 con la quale si comunicava al MATTM che l'intervento "Laghi Primavera" necessitava un approfondimento tecnico e, pertanto, era necessario affrontare congiuntamente con il Ministero la possibilità di individuare interventi alternativi per risolvere le criticità territoriali, tutt'ora presenti;
- prot. n.0442745 del 28.11.2019 con la quale venivano proposti, in sostituzione dell'intervento "Laghi Primavera" un primo elenco di ulteriori interventi, alcuni dei quali insistenti sempre nel territorio della Provincia di Pistoia, anche al fine di garantire il rispetto della tempistica di cui alla Delibera CIPE 64/2019;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere all'avvio degli interventi riportati nel sopra citato DPCM con esclusione dell'intervento "Laghi Primavera", demandando a un confronto tra Regione Toscana e Ministero, l'eventuale individuazione di uno o più interventi alternativi;

CONSIDERATO, altresì, che nell'elenco degli interventi di cui al DPCM 2 dicembre 2019 è previsto un parziale cofinanziamento degli interventi anche con ulteriori risorse oltre a quelle risorse FCS 2014-2020;

PRESO ATTO della nota n. 0289648 del 25/07/2019 con la quale si comunica al MATTM che la Regione Toscana si impegna a reperire le risorse per completare gli interventi per gli importi complessivi dei progetti così come individuato nella sezione "Finanziamento e Progetto" del sistema Rendis a valere sul Bilancio Regionale per le annualità successiva a quella in corso e pertanto si richiede di procedere al finanziamento, con i fondi di cui in oggetto, di lotti funzionali degli interventi inseriti in Addendum, a valere sulle relative risorse come per ognuno di essi assegnate evidenziando che i relativi lotti di completamento degli interventi elencati saranno a carico di questa Amministrazione Regionale;

CONSIDERATO che è possibile attuare gli interventi previsti nel citato DPCM per stralci funzionali e che il completamento degli stessi potrà essere effettuato anche con un autonomi e successivi stralci al di fuori del Piano in oggetto;

RITENUTO, quindi, di dare avvio con la presente ordinanza ai primi stralci funzionali degli interventi indicati nel citato DPCM, con l'esclusione per le motivazioni sopra riportate dell'intervento "Laghi Primavera", per l'importo pari all'importo richiesto e finanziato con le risorse FSC 2014-2020 ovvero euro € 4.865.000,00;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 ove si prevede che: "*Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate*";

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco degli stralci funzionali da attivare e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione ovvero, per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto, dei Settori regionali di cui si avvale il Commissario;

RITENUTO inoltre di dare atto che il totale del finanziamento è di euro 11.200.700,00, che gli interventi finanziati come da allegato A) sono per il totale di euro 4.865.000,00 e che, pertanto, residuano euro 6.335.700,00 che potranno essere destinati a finanziare di uno o più interventi alternativi individuati di concerto tra Regione Toscana e Ministero;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 60 del 16 dicembre 2016 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi" con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

PRESO ATTO che per l'attuazione dei sopra citati interventi, risulta necessario seguire le linee guida per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 Piano Operativo Ambiente, predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e allegate alla presente (allegato B);

CONSIDERATO, altresì, che qualora il Soggetto attuatore dell'intervento possa procedere alla contestuale realizzazione anche delle opere di completamento con ulteriori risorse non presenti in contabilità speciale: 1) le erogazioni, i ribassi d'asta e le economie sono ripartite percentualmente alle quote di cofinanziamento; 2) i limiti indicati all'art. 15 dell'Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016, qualora non diversamente stabilito nell'atto di stanziamento delle sopra citate ulteriori risorse, sono da intendersi riferiti al solo finanziamento imputato alla contabilità speciale;

CONSIDERATO che, per l'attuazione degli interventi ricompresi nel sopra citato Allegato A si applicano le disposizioni di cui all'allegato B Linee guida per il beneficiario ed in particolare i soggetti attuatori si obbligano a fornire entro i termini richiesti dai Settori Regionali di Riferimento tutta la documentazione necessaria ad implementare i sistemi di monitoraggio richiesti dal MATTM nonché le fasi di autocontrollo ed ogni altra documentazione necessaria al fine di ottenere l'erogazione del finanziamento;

CONSIDERATO inoltre che per l'attuazione degli interventi di cui ai punti precedenti si applicano le disposizioni di cui all'ordinanza 60/2016 per le parti non in contrasto con quanto disposto con Linee guida per il beneficiario di cui all'allegato B;

PRESO ATTO che il Settore regionale di riferimento, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare al Settore Assetto Idrogeologico, l'avvenuto assolvimento, da parte del Soggetto attuatore, degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei dati alla Banca Dati Unitaria (BDU), nonché al sistema ReNDIS e secondo quanto disposto dalle linee guida per i Fondi FSC 2014-2020 allegato B alla presente;

RITENUTO di disporre che la presentazione della documentazione per la rendicontazione (art. 16 Allegato A e art. 17 Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016), da riferirsi all'importo totale del quadro economico dell'opera oggetto di finanziamento commissariale dovrà avvenire, a seguito di

specifiche indicazioni che saranno impartite dall'Ufficio del Commissario, anche utilizzando eventuali procedure e piattaforme informatiche messe a disposizione della Regione Toscana;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Operativo Ambiente Addendum 2 di cui alla presente ordinanza, saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;

RITENUTO necessario assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario di Governo, come espressamente indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli stralci funzionali degli interventi ammessi al finanziamento in oggetto e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione ovvero, per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto, dei Settori regionali di cui avvalersi, per l'importo totale di euro 11.200.700,00;
2. di prendere atto dell'Allegato B, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente le linee guida per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 Piano Operativo Ambiente predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
3. che, per l'attuazione degli interventi ricompresi nel sopra citato Allegato A si applicano le disposizioni di cui all'allegato B Linee guida per il beneficiario ed in particolare i soggetti attuatori si obbligano a fornire entro i termini richiesti dai Settori Regionali di Riferimento tutta la documentazione necessaria ad implementare i sistemi di monitoraggio richiesti dal MATTM nonché le fasi di autocontrollo ed ogni altra documentazione necessaria al fine di ottenere l'erogazione del finanziamento;
4. che per l'attuazione degli interventi di cui ai punti precedenti si applicano le disposizioni di cui all'ordinanza 60/2016 per le parti non in contrasto con quanto disposto con Linee guida per il beneficiario di cui all'allegato B;
5. che il Settore regionale di riferimento, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare al Settore Assetto Idrogeologico, l'avvenuto assolvimento, da parte del Soggetto attuatore, degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei dati alla Banca Dati Unitaria (BDU), nonché al sistema ReNDIS e secondo quanto disposto dalle linee guida per i Fondi FSC 2014-2020 allegato A alla presente;
6. che in caso di cofinanziamento dell'intervento con risorse non presenti in contabilità speciale: 1) le erogazioni, i ribassi d'asta e le economie sono ripartite percentualmente alle quote di cofinanziamento; 2) i limiti indicati all'art. 15 dell'Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016, qualora non diversamente stabilito nell'atto di stanziamento delle sopra citate

ulteriori risorse, sono da intendersi riferiti al solo finanziamento imputato alla contabilità speciale;

7. di disporre che la presentazione della documentazione per la rendicontazione (art. 16 Allegato A e art. 17 Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016), da riferirsi all'importo totale del quadro economico dell'opera oggetto di finanziamento commissariale dovrà avvenire, a seguito di specifiche indicazioni che saranno impartite dall'Ufficio del Commissario, anche utilizzando eventuali procedure e piattaforme informatiche messe a disposizione della Regione Toscana;
8. di dare atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Operativo Ambiente Addendum 2 di cui alla presente ordinanza saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;
9. di dare atto che il totale del finanziamento è di euro 11.200.700,00, che gli interventi finanziati come da allegato A) sono per il totale di euro 4.865.000,00 e che, pertanto, residuano euro 6.335.700,00 che potranno essere destinati a finanziare di uno o più interventi alternativi individuati di concerto tra Regione Toscana e Ministero;
10. di assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario di Governo, come espressamente indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto per l'importo totale di € 945.000,00;
11. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il Commissario di Governo
Enrico Rossi

Il Dirigente Responsabile
Gennarino Costabile

Il Direttore
Giovanni Massini